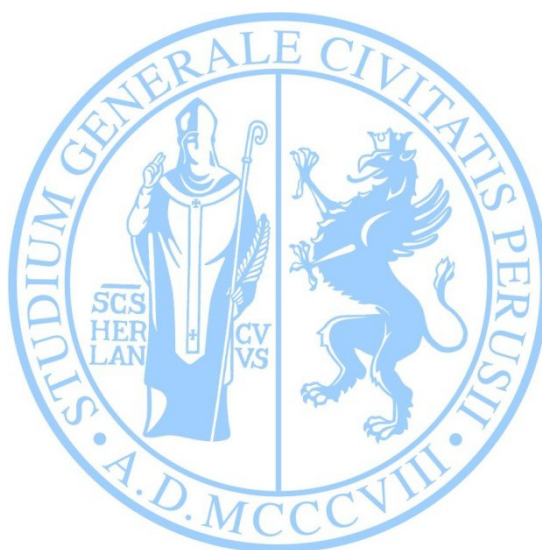


UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PERUGIA

WWW.UNIPG.IT



*PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E
L'INTEGRITÀ
2015- 2017*

INDICE

Introduzione: Organizzazione e funzioni dell'amministrazione

La nostra Università nel suo complesso

1. Le principali novità

I principali cambiamenti intervenuti rispetto al Programma precedente

2. Procedimento di elaborazione e adozione del Programma

2.1 Gli obiettivi strategici in materia di trasparenza posti dagli organi di vertice negli atti di indirizzo

2.2 I collegamenti con il Piano della performance o con analoghi strumenti di programmazione previsti da normative di settore

2.3 L'indicazione degli uffici e dei dirigenti coinvolti per l'individuazione dei contenuti del Programma

2.4 Le modalità di coinvolgimento degli stakeholder e i risultati di tale coinvolgimento

2.5 I termini e le modalità di adozione del Programma da parte degli organi di vertice

3. Iniziative di comunicazione della trasparenza

3.1 Iniziative e strumenti di comunicazione per la diffusione dei contenuti del Programma e dei dati pubblicati

3.2 Organizzazione e risultati attesi delle Giornate della trasparenza

4. Processo di attuazione del Programma

4.1 Individuazione dei dirigenti responsabili della trasmissione dei dati (nel caso in cui i dati siano archiviati in una banca dati, per trasmissione si intende sia l'immissione dei dati nell'archivio che la confluenza dei dati dall'archivio al soggetto responsabile della pubblicazione)

4.2 Individuazione dei dirigenti responsabili della pubblicazione e dell'aggiornamento dei dati

4.3 Individuazione di eventuali referenti per la trasparenza e specificazione delle modalità di coordinamento con il Responsabile della trasparenza

4.4 Misure organizzative volte ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi

4.5 Misure di monitoraggio e di vigilanza sull'attuazione degli obblighi di trasparenza a supporto dell'attività di controllo dell'adempimento da parte del responsabile della trasparenza

4.6 Strumenti e tecniche di rilevazione dell'effettivo utilizzo dei dati da parte degli utenti della sezione "Amministrazione Trasparente"

4.7 Misure per assicurare l'efficacia dell'istituto dell'accesso civico

5. Dati ulteriori

5.1 Indicazione dei dati ulteriori, in tabelle in formato aperto, che l'amministrazione si impegna a pubblicare entro la fine dell'anno e nel triennio, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 4, c. 3, del d.lgs. n. 33/2013

INTRODUZIONE: ORGANIZZAZIONE E FUNZIONI DELL'AMMINISTRAZIONE

1. Premessa: la normativa di riferimento

Il D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013, rubricato *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PPAA”*, in attuazione della delega conferita dalla L. n. 190/2010 e da considerarsi un vero e proprio Testo Unico sulla Trasparenza, ne rivoluziona il concetto, riconoscendolo quale mezzo fondamentale di prevenzione della corruzione, quale possibilità per tutti i cittadini di avere accesso diretto all'intero patrimonio informativo delle PP.AA., imponendo una accurata rendicontazione dell'azione pubblica nei confronti degli stakeholders.

Nell'operare un globale riordino della materia, la innova abrogando l'art. 11 della L. n. 150/2009 e mutando il fine ultimo del controllo diffuso, funzionale non più al solo buon andamento e imparzialità della P.A., bensì al perseguimento delle funzioni istituzionali e all'utilizzo delle risorse pubbliche. Con tale finalizzazione, la trasparenza diviene attuazione dei principi costituzionali che ispirano l'azione amministrativa, configurando un vero e proprio diritto “sociale” ad una “buona amministrazione” e concorrendo alla realizzazione di una amministrazione “aperta”, al servizio del cittadino.

Gli obblighi di trasparenza investono un ventaglio di attività assai ampio, comprendente a) l'organizzazione e l'attività delle PP.AA., ovvero gli organi di indirizzo politico, i titolari di incarichi dirigenziali e di collaborazione o consulenza, la dotazione organica e il costo del personale, gli incarichi conferiti a dipendenti pubblici, i bandi di concorso, la valutazione della performance e la distribuzione dei premi, la contrattazione collettiva, gli enti pubblici vigilati, gli enti di diritto privato in controllo pubblico, le partecipazioni in società di diritto privato, i provvedimenti amministrativi finali di procedimenti sensibili, gli atti di concessione e sovvenzione, contributi, sussidi ecc.; b) l'uso delle risorse pubbliche, ovvero i bilanci, preventivo e consuntivo, e il piano degli indicatori e i risultati attesi di bilancio; c) le prestazioni offerte e i servizi erogati, ovvero i tempi di pagamento dell'Amministrazione, la carta dei servizi e i procedimenti amministrativi; d) i contratti pubblici e le opere pubbliche.

Il decreto non necessita di ulteriori decreti attuativi, prevedendo che tutti gli atti e i documenti debbano essere pubblicati tempestivamente rispetto all'entrata in vigore ed aggiornati nelle tempistiche di legge, circoscrivendo il differimento, previsto per il 18 ottobre 2013, solo per i dati relativi alla attività amministrativa delle PP.AA., in forma aggregata, per settori di attività, per competenza degli organi e degli uffici e per tipologia di procedimenti, che, per le Università, sono raccolti nelle relazioni annuali del Rettore sui risultati conseguiti nel campo della formazione, ricerca e trasferimento tecnologico.

Quanto alla durata della pubblicazione e all'accesso alle informazioni pubblicate nei siti, il decreto stabilisce all'art. 8 che i dati, le informazioni e i documenti oggetto di pubblicazione obbligatoria sono pubblicati per un periodo di 5 anni, decorrenti dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello da cui decorre l'obbligo di pubblicazione, e comunque fino a che gli atti pubblicati producono i loro effetti, fatti salvi i diversi termini previsti dalla normativa in materia di trattamento dei dati personali e di obblighi di pubblicazione degli organi di indirizzo politico (art. 14, comma 2) e dei titolari di incarichi dirigenziali e di collaborazione o consulenza (art. 15, comma 4).

L'esigenza di assicurare quella adeguata qualità delle informazioni – che il decreto prevede in termini di integrità, costante aggiornamento, completezza, semplicità di consultazione, comprensibilità, omogeneità, facile accessibilità, provenienza e riutilizzabilità – non può in ogni caso costituire motivo per l'omessa o ritardata pubblicazione dei dati, delle informazioni e dei documenti.

Il decreto conferma, all'art. 10, l'obbligo di adottare il programma triennale per la trasparenza e l'integrità quale strumento più idoneo per garantire la trasparenza in ogni settore dell'attività. In particolare, ai sensi del predetto articolo, ogni Amministrazione, all'esito di un procedimento partecipato, adotta il programma che indica puntualmente misure, tempi e modalità delle iniziative attuative.

Il programma medesimo, il relativo stato di attuazione e tutte le iniziative di pubblicazione devono essere pubblicate nella rinnovata sezione del portale istituzionale denominata "Amministrazione trasparente", collocata in home page e indicizzata dai motori di ricerca, che sostituisce quindi, nominalmente e sostanzialmente, la sezione "Trasparenza, valutazione e merito" introdotta dal D.lgs. n. 150/2009.

Le misure del programma sono collegate con le misure e gli interventi previsti dal Piano di prevenzione della corruzione di cui alla L. n. 190/2012, costituendone di norma una sezione, mettendo quindi in stretta correlazione l'adempimento degli obblighi di trasparenza e il rispetto delle norme di comportamento corretto delle PP.AA.

Il D.lgs. n. 33/2013, oltre a prevenire e contrastare la corruzione e la cattiva amministrazione e ad attivare il controllo diffuso sull'operato della P.A., rende più semplice l'accesso ai dati e documenti delle PP.AA., configurando il "diritto alla conoscibilità", ovvero di accedere alle informazioni oggetto di pubblicazione obbligatoria sui siti istituzionali, che costituisce il contenuto/livello minimo di trasparenza. Tale diritto soggettivo si va ad aggiungere a quello di mero accesso agli atti e ai documenti amministrativi relativi a singoli procedimenti da parte dell'interessato ex L. n. 241/1990, in quanto attribuisce a chiunque il diritto di conoscere, fruire gratuitamente, utilizzare e riutilizzare, anche a fini commerciali, documenti, dati e informazioni oggetto di pubblicazione obbligatoria sui siti web delle PP.AA. ai sensi della normativa vigente.

La trasparenza, nel significato di accessibilità totale, pone una serie di problematiche concernenti il

delicato rapporto tra il diritto alla conoscibilità di tutti i documenti, informazioni e dati oggetto di pubblicazione obbligatoria ed il diritto alla protezione dei dati personali sancito dall'art. 1 del Codice in materia di protezione dei dati personali, adottato con D.Lgs. n. 196/2003.

Come già era stato sottolineato dal Garante per la protezione dei dati personali nelle "Linee guida in materia di trattamento di dati personali contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato da soggetti pubblici per finalità di pubblicazione e diffusione sul web" del 2 marzo 2011 e ribadito nelle nuove "Linee guida in materia di trattamento di dati personali, contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato per finalità di pubblicità e trasparenza sul web da soggetti pubblici e da altri enti obbligati" del 15 maggio 2014 le PP.AA. sono tenute ad applicare le opportune cautele nei casi in cui effettuano, in attuazione delle disposizioni di legge, attività di diffusione di dati personali sui siti istituzionali per finalità di trasparenza e pubblicità dell'azione amministrativa. Ciò al fine di realizzare un equilibrio ed un bilanciamento tra la disciplina della trasparenza e la protezione dei dati personali, come peraltro evidenziato dalla CIVIT nella delibera n. 105 del 2010.

Nelle predette nuove Linee guida del 15 maggio 2014 viene pertanto definito un quadro unitario di misure e accorgimenti volti a individuare opportune cautele che i soggetti pubblici e gli altri soggetti parimenti destinatari delle norme vigenti, sono tenuti ad applicare nei casi in cui effettuano attività di diffusione di dati personale sui propri siti web istituzionali per finalità di trasparenza o per altra finalità di pubblicità dell'azione amministrativa. Vista l'importanza delle suddette linee guida abbiamo deciso di linkarle all'interno della nostra sezione Amministrazione Trasparente e precisamente nella sottosezione atti amministrativi generali al fine di fornire un utile strumento operativo a tutti gli attori coinvolti nel processo di pubblicazione dei dati <http://www.unipg.it/amministrazione-trasparente/disposizioni-general/atti-general/atti-amministrativi-general>

La divulgazione deve costituire un'operazione strettamente necessaria al perseguimento delle finalità assegnate all'Amministrazione da specifiche leggi e riguardare informazioni utili a far conoscere ai destinatari le sue attività e il suo funzionamento, nonché a favorire l'accesso ai servizi prestati dall'Amministrazione e ad assicurare un ampio controllo sulle capacità delle PP.AA. di raggiungere gli obiettivi prefissati. In tal senso, il Codice sancisce il rispetto del principio di necessità nel trattamento dei dati personali e di proporzionalità, volto a garantire che i dati pubblicati e i modi di pubblicazione siano pertinenti e non eccedenti rispetto alle finalità indicate dalla legge, nel rispetto della disciplina in materia di protezione dei dati (artt. 3 e 11 del Codice).

Un quadro di garanzie particolarmente stringente protegge, invece, i dati sensibili e giudiziari, prevedendo espressamente che i soggetti pubblici possono trattare tali informazioni solo se in concreto indispensabili per svolgere le attività istituzionali che non possono essere adempiute mediante il trattamento di dati anonimi o di dati personali di diversa natura (art. 22 Codice).

La conoscibilità delle notizie riguardanti lo svolgimento delle prestazioni e la relativa valutazione di chiunque sia addetto ad una funzione pubblica, indipendentemente dalla posizione rivestita, non risulta invece limitata dal Codice, rispondendo all'esigenza fondamentale e prevalente di garantire la trasparenza amministrativa, sempreché la loro pubblicazione sia sorretta da una adeguata motivazione nel rispetto del principio di pertinenza e non eccedenza.

Non debbono essere, invece, adottate specifiche cautele dalle PP.AA. per pubblicare informazioni non riconducibili a persone identificate o identificabili: ad es. i dati quantitativi aggregati per uffici riguardanti i livelli retributivi ed accessori risultanti dai contratti collettivi o da atti interni di organizzazione; tassi di assenza e di maggiore presenza del personale; informazioni relative alla performance dell'Amministrazione, dati relativi al grado di differenziazione nell'utilizzo della premialità, informazioni concernenti la dimensione della qualità dei servizi erogati, notizie circa la gestione dei pagamenti.

Il D.Lgs. n. 33/2013 – recependo, all'art. 4 rubricato "Limiti alla trasparenza", gran parte delle condizioni poste dal Garante nel Parere n. 49 del 7 febbraio 2013 – riproduce, in conformità alle disposizioni del Codice in materia di protezione dei dati personali, il principio di pertinenza e non eccedenza dei dati personali da pubblicare rispetto al perseguimento delle finalità di trasparenza assegnate dalla legge all'Amministrazione ed il criterio della stretta indispensabilità con riguardo alla pubblicazione dei dati sensibili o giudiziari. Conferma poi il valore della "trasparenza pubblica" con la previsione dell'obbligo di pubblicazione dei dati relativi a titolari di organi di indirizzo politico e di uffici o incarichi di diretta collaborazione, nonché a dirigenti titolari degli organi amministrativi.

Inoltre, il decreto prevede espressamente come non siano ostensibili, se non nei casi previsti dalla legge, in quanto "supersensibili", le notizie concernenti la natura delle infermità e degli impedimenti personali o familiari che causino l'astensione dal lavoro, nonché le componenti della valutazione e le notizie concernenti il rapporto di lavoro tra il dipendente e l'Amministrazione che possano rilevare i dati personali relativi all'origine razziale ed etnica, alle convinzioni religiose, filosofiche o di altro genere, alle opinioni politiche, all'adesione a partiti, sindacati, associazioni od organizzazioni a carattere religioso, filosofico, politico o sindacale, nonché i dati personali idonei a rilevare lo stato di salute e la vita sessuale.

Infine, dispone che i dati personali pertinenti e necessari al perseguimento delle finalità istituzionali possano essere pubblicati con modalità tali da consentirne la reperibilità mediante i più comuni motori di ricerca web e il loro riutilizzo secondo quanto stabilito dall'art. 7 del decreto medesimo.

Merita, infine, una menzione particolare la novità dell'istituto dell'accesso civico, introdotto dall'art. 5 del D.Lgs. n. 33, consistente nel diritto di chiunque di chiedere ed ottenere che le PP.AA. pubblichino i dati/informazioni/documenti nei casi in cui sia stata omessa la pubblicazione obbligatoria, quale strumento utile per rafforzare il grado di trasparenza ed idoneo a creare un

diretto e semplificato collegamento tra cittadino e P.A.

Diversamente dall'esercizio del diritto di accesso di cui alla L. n. 241/90 – consistente nel prendere visione ed nell'estrarre copia di documenti amministrativi da parte di tutti i soggetti privati, compresi quelli portatori di interessi pubblici o diffusi, che abbiano un interesse diretto, concreto ed attuale, corrispondente ad una situazione giuridicamente tutelata e collegata al documento al quale è chiesto l'accesso - l'istanza di accesso civico, indirizzata al Responsabile per la trasparenza, non richiede alcun requisito di legittimazione soggettiva e non presuppone un interesse qualificato in capo all'istante, in quanto può essere inoltrata da chiunque, non deve essere motivata ed è gratuita.

Inoltre, il diritto di accesso è riferibile esclusivamente ad un determinato procedimento e ad un'attività amministrativa di interesse del singolo e, conseguentemente, è da intendersi come strumentale alla tutela di altri diritti dell'interessato, azionabili davanti al giudice; l'accesso civico riguarda invece tutte le informazioni/atti/documenti oggetto di pubblicazione obbligatoria ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013 e, pertanto, il suo esercizio comporta già di per sé la soddisfazione piena e non mediata della situazione giuridica soggettiva di cui è titolare il richiedente.

L'Amministrazione, a fronte di una istanza di accesso civico, entro 30 giorni, procede alla pubblicazione nella sezione "Amministrazione trasparente" del documento, dell'informazione o del dato richiesto e lo trasmette al richiedente, ovvero comunica al medesimo l'avvenuta pubblicazione.

Il Responsabile per la trasparenza è tenuto, contestualmente, nell'esercizio delle sue funzioni di controllo (art. 43), a segnalare l'inadempimento dell'obbligo di pubblicazione, rilevato dalla richiesta d'accesso, in primis all'ufficio di disciplina, ai fini dell'eventuale attivazione del procedimento disciplinare a carico del responsabile o dirigente tenuto alla trasmissione delle informazioni, poi al vertice politico dell'Amministrazione, all'OIV (Nucleo di Valutazione per le Università) ai fini dell'attivazione delle altre forme di responsabilità, ovvero di quella dirigenziale o per eventuale danno all'immagine dell'Amministrazione.

Nei casi di ritardo o di mancata risposta da parte del Responsabile per la trasparenza, il richiedente ha due forme di tutela: una di tipo amministrativo, esercitabile mediante il ricorso al titolare del potere sostitutivo, ovvero all'organo apicale dell'Amministrazione (individuato dall'organo di governo o, in assenza di nomina, nel dirigente generale o, in mancanza, nel dirigente preposto all'ufficio o nel funzionario di più elevato livello presente nell'Amministrazione, il cui nominativo deve essere pubblicato, per ciascun procedimento, nella sezione Amministrazione trasparente del sito web), di cui all'art. 2, comma 9-bis della legge n. 241/90, come introdotto dal D.L. n. 5/2012 così come modificato dalla legge di conversione n. 35/2012; l'altra di tipo giurisdizionale ai sensi dell'art. 116 del D.Lgs. n. 104/2010 come modificato dall'art. 52 del D.Lgs. n. 33, esercitabile mediante ricorso al giudice amministrativo affinché sia ordinata l'esibizione e la pubblicazione documentale, conformemente al "rito in materia di accesso ai documenti amministrativi". Segnatamente, contro le

determinazioni e il silenzio sulle istanze di accesso ai documenti amministrativi, nonché per la tutela del diritto di accesso civico connessa all'inadempimento degli obblighi di trasparenza il ricorso è proposto entro trenta giorni dalla conoscenza della determinazione impugnata o dalla formazione del silenzio.

Ne consegue che, seppure la *ratio* dei due istituti, accesso civico e accesso agli atti, sia differente - perché il primo è volto alla pubblicazione di dati/informazioni di legge ed il secondo è finalizzato alla conoscenza di documenti necessari per curare o difendere interessi giuridici - vi sono elementi di parallelismo perché entrambi, strumentali ad assicurare, a diversi livelli, l'imparzialità e la trasparenza, sono tesi a realizzare funzionalità similari, quali l'adempimento di obblighi di pubblicità, da un canto, e di ostensione dall'altro.

2. Il Programma come sezione del Piano triennale di prevenzione della corruzione

Il presente programma, redatto in linea con la delibera ANAC n. 50/2013 avente ad oggetto “Linee guida per l’aggiornamento del Programma per la Trasparenza e l’integrità 2014-2016”, costituisce, coerentemente con le disposizioni di cui all’art. 10 del D.Lgs. n. 33/2013, una sezione del Piano triennale della prevenzione della corruzione 2015/2017, in quanto la trasparenza costituisce una misura primaria di anticorruzione.

Esso trova la sua ispirazione nei seguenti principi guida statutari:

Art. 2

2. L’Università conforma la propria attività e organizzazione ai principi di imparzialità, buon andamento, efficienza, efficacia, semplificazione, trasparenza e tempestività delle procedure, pubblicità degli atti, copertura finanziaria dei costi, sostenibilità ambientale, tutela della sicurezza e della salute, pari opportunità, cooperazione e responsabilità, promuovendo l’accreditamento delle proprie strutture didattiche, di ricerca, di gestione ed amministrazione e di servizio secondo principi di qualità.

Art. 4

3. L’Università garantisce la trasparenza, la pubblicità e la diffusione delle delibere dei propri organi, le rende tempestivamente disponibili alla comunità universitaria per via informatica e riconosce il diritto di accesso ai propri atti e documenti, entro i limiti stabiliti dalla legge e secondo le modalità previste da norme regolamentari.

7. L’Università rispetta i diritti e le prerogative della rappresentanza sindacale del personale dipendente, ne riconosce il valore nelle forme stabilite dalla legge e dalla contrattazione collettiva e si impegna a realizzare un sistema di relazioni sindacali orientato alla trasparenza e alla collaborazione.

Art. 49

2. L’organizzazione amministrativa dell’Università si ispira ai principi di semplificazione, economicità, efficienza, efficacia, imparzialità, pubblicità e trasparenza.

Le strutture amministrative, nello svolgimento delle proprie competenze, osservano i seguenti criteri:

d. garanzia dell’imparzialità e della trasparenza dell’azione amministrativa in conformità a quanto sancito dalla normativa vigente, anche attraverso la creazione di apposite strutture per l’informazione agli utenti e attribuzione ad un unico ufficio, per ciascun procedimento, della responsabilità complessiva dello stesso.

3. Organizzazione

Il presente programma interviene a valle del riassetto organizzativo ed istituzionale a seguito del varo definitivo del nuovo Statuto, emanato con D.R. n. 889 del 28/05/2012, e dei relativi Regolamenti attuativi.

In attuazione dello Statuto, con D.R. n. 389 del 18/03/2013, è stato emanato il nuovo Regolamento per l'Amministrazione, la finanza e la contabilità e, con D.R. n. 470 del 29/03/2013, è stato emanato il nuovo Regolamento Generale di Ateneo, entrato in vigore il 30/03/2013. I testi regolamentari sono consultabili nella sez. AT alla pagina <http://www.unipg.it/it/ateneo/statuto-e-regolamenti>.

Di seguito si riporta sinteticamente l'attuale assetto degli Organi Accademici:

In data 17 gennaio 2013 è stato ricostituito il Nucleo di Valutazione di Ateneo ai sensi dell'art. 26 dello Statuto e in data 18 luglio 2013 il Collegio dei Revisori dei Conti in attuazione dell'art. 25 dello Statuto medesimo.

In data 21 marzo 2013 è stato istituito il Presidio di Qualità.

In data 3 giugno 2013 è stato ricostituito il Comitato per lo Sport Universitario.

In data 1° novembre 2013 è entrato in carica il nuovo Rettore per un sessennio e in data 30 dicembre 2013 è stato nominato il Pro rettore vicario.

In data 6 dicembre 2013 si è insediato il nuovo Consiglio degli Studenti.

Nel mese di dicembre 2013 si è insediata la Consulta del personale tecnico amministrativo.

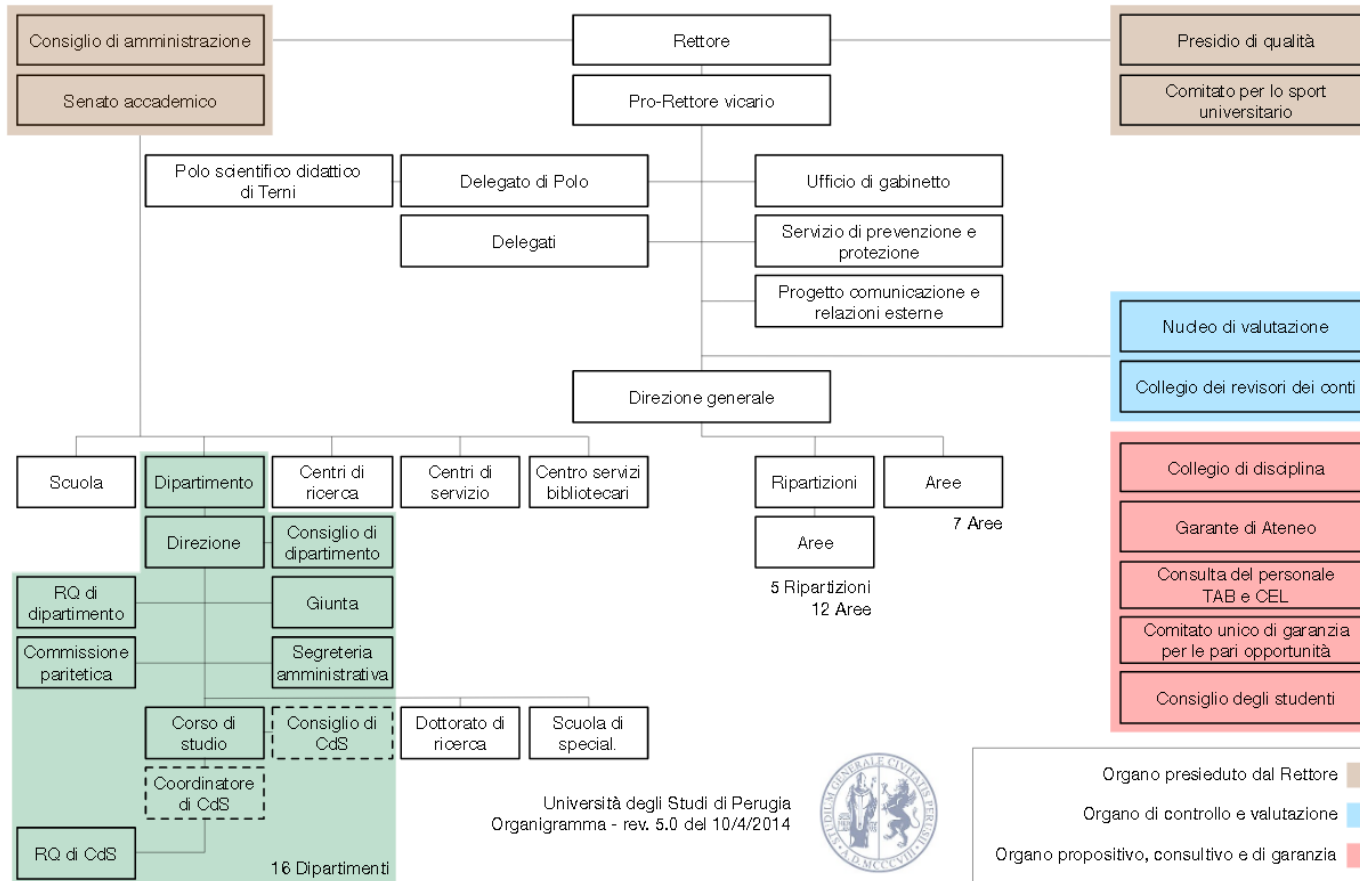
Dal 1° gennaio 2014 sono attivi i nuovi 16 Dipartimenti.

In data 10 gennaio 2014 è entrato in carica il nuovo Senato Accademico e in data 31 marzo 2014 è entrato in carica il nuovo Consiglio di Amministrazione.

In data 5 maggio 2014 ha preso servizio il nuovo Direttore Generale.

Per acquisire elementi utili per la conoscenza dell'attuale contesto di riferimento nel quale nasce e progredisce il Programma, si rinvia alle pagine online del Portale di Ateneo, raggiungibili dalla sezione "Amministrazione trasparente", <http://www.unipg.it/it/ateneo/organizzazione> dedicate alle funzioni ed alle attività delle strutture dell'Ateneo, nonché all'organizzazione ed alle attività svolte dalle Ripartizioni dell'Amministrazione Centrale e, non ultimo per importanza, alla sezione del portale dedicata allo Statuto ed ai Regolamenti dell'Ateneo <http://www.unipg.it/it/ateneo/statuto-e-regolamenti> che ne regolano il funzionamento e l'organizzazione.

Le tabelle di seguito riportate offrono la rappresentazione di sintesi dell'Ateneo perugino:



STRUTTURE DIDATTICHE E SCIENTIFICHE

<p>N. 16 Dipartimenti attivati dal 1° gennaio 2014</p>	<ul style="list-style-type: none"> • CHIMICA, BIOLOGIA E BIOTECNOLOGIE • ECONOMIA • FILOSOFIA, SCIENZE SOCIALI, UMANE E DELLA FORMAZIONE • FISICA E GEOLOGIA • GIURISPRUDENZA • INGEGNERIA • INGEGNERIA CIVILE ED AMBIENTALE • LETTERE - Lingue, letterature e civiltà antiche e moderne • MATEMATICA E INFORMATICA • MEDICINA • MEDICINA SPERIMENTALE • MEDICINA VETERINARIA • SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI E AMBIENTALI • SCIENZE CHIRURGICHE E BIOMEDICHE • SCIENZE FARMACEUTICHE • SCIENZE POLITICHE
<p>N. 3 Centri di Eccellenza</p>	<ul style="list-style-type: none"> • <u>Centro di eccellenza materiali innovativi nanostrutturali per applicazioni chimiche, fisiche e biomediche</u> • <u>Centro di eccellenza per la ricerca sulla birra</u> • <u>Centro di eccellenza tecnologie scientifiche innovative applicate alla ricerca archeologica e storico-artistica</u>
<p>N. 13 Centri di Ricerca</p>	<ul style="list-style-type: none"> • <u>Centro di ricerca in sicurezza umana</u> • <u>Centro di studio sul dolore animale</u> • <u>Società della conoscenza e tecnologie forensi</u> • <u>Centro di medicina perinatale e della riproduzione</u> • <u>Centro di ricerca di proteomica e genomica della tiroide</u> • <u>Centro di ricerca sul clima e i cambiamenti climatici</u> • <u>Centro di studi accademia romanistica costantiniana</u> • <u>Centro di studi giuridici sui diritti dei consumatori</u>

	<ul style="list-style-type: none"> • Centro di studio del cavallo sportivo • Centro studi della spiritualità medievale • Centro studi interfacoltà lamberto cesari • Centro universitario di ricerca interdipartimentale sull'attività motoria • Centro universitario di ricerca sulla genomica funzionale
N. 6 Centri Interuniversitari (sede amm.)	<ul style="list-style-type: none"> • Centro interuniversitario per la didattica delle discipline statistiche • Centro interuniversitario di ricerca e formazione in flebologia • Centro interuniversitario di ricerca per la didattica delle discipline statistiche • Centro interuniversitario di ricerca sull'inquinamento e sull'ambiente "Mauro Felli" • Centro interuniversitario di studi francescani • Centro interuniversitario per l'ambiente

CENTRI DI SERVIZIO E ALTRE STRUTTURE DI SUPPORTO

N. 6 Centri di Servizi	<ul style="list-style-type: none"> • Centro appenninico del terminillo -c. jucci- • Centro d'ateneo per i musei scientifici • Centro dei servizi bibliotecari • Centro di servizio stabulario centralizzato • Centro linguistico di ateneo • Centro universitario di microscopia elettronica
------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Attualmente è in corso un processo di riorganizzazione dei Centri ai sensi degli artt. 140 e 141 del Regolamento Generale di Ateneo.

1. LE PRINCIPALI NOVITÀ

I PRINCIPALI CAMBIAMENTI INTERVENUTI RISPETTO AL PROGRAMMA PRECEDENTE

Il 2014 ha rappresentato il primo anno di applicazione della strategia indicata nel precedente programma e nei relativi allegati, dal quale è emersa la necessità di rivedere alcuni referenti di attività di coordinamento di dati di natura ad es. trasversale ed alcuni processi.

Nel prospetto seguente è riportata la sintesi delle principali attività che nel corso dell'anno hanno caratterizzato il processo di trasparenza.

PROTOCOLLO NUMERO	DATA	OGGETTO	ESITI
Reg. area n. 16	17/01/2014	Predisposizione Piano Triennale per la Trasparenza e l'Integrità 2014-2016 - Trasmissione richiesta obiettivi di trasparenza	Indicazione di tale dato nelle tabelle allegate al Piano
2014/0001813	16/01/2014	Attuazione del D. Lgs. 33/2013 Trasmissione Allegato 1 – griglia di rilevazione al 31/12/2013 ai fini dell'attestazione del NVA (Rif. Delibera ANAC n. 77/2013)	Pubblicazione da parte del NVA della griglia e della relativa attestazione
Reg. area n. 26	17/02/2014	Pubblicazione Piano Triennale della corruzione 2014-2016 e Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità 2014-2016	Comunicazione ai Dirigenti e Capi Area sotto la Direzione della avvenuta pubblicazione sulla sezione 6 "Obiettivi di Trasparenza delle schede elaborate dai medesimi
Reg. area n. 27	17/02/2014	Piano Triennale per la Trasparenza e l'Integrità 2014-2016	Comunicazione al Delegato per il settore informatizzazione, agenda digitale e ICT ed al Responsabile Area Reti e Servizi Web in merito alla disponibilità al fine di calendarizzare l'attività congiunta per realizzare le misure organizzative previste nella sezione 4.4 del Piano.
Reg. area n. 33	18/03/2014	Controlli e rilievi sull'Amministrazione ai sensi dell'Art. 31 del D. Lgs. 33/2013 – pubblicazione dati sulla Sezione Amministrazione Trasparente	Comunicazione ai Dirigenti, ai Capi Area ed ai Responsabili di Ufficio al fine di ricevere la trasmissione da parte dei medesimi delle informazioni richieste dall'art.31 a far data dal 20 aprile 2013 (data di entrata in vigore del decreto) al fine

			della loro pubblicazione.
2014/0008917	20/3/2014	Informativa in ordine agli obblighi di pubblicazione di cui al D.lgs. n. 33/2013 avente ad oggetto "riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione da parte delle pubbliche amministrazioni"	Comunicazione inviata ai Direttori di Dipartimento, ai Direttori/Presidenti dei Centri, Al Delegato del rettore per il Polo Scientifico didattico di Terni, ai Segretari di Dipartimento e Centri e p.c. al delegato per il settore informatizzazione, agenda digitale e ICT e al Responsabile dell'area reti e servizi web.
2014/0011582	16/04/2014	Riscontro a richiesta del 14.3.2014 pervenuta all'ateneo in data 17/03/2014 Prot. 8485 avente ad oggetto: progetto di "Residenza universitaria" in Perugia alla via Enrico Dal Pozzo. Richiesta di accesso civico e pubblicazione di tutta la documentazione sui siti internet delle Istituzioni in indirizzo; in via subordinata, richiesta di accesso cartaceo alla stessa documentazione. Istanza di partecipazione al Tavolo istituzionale già riunitosi in data 14 marzo 2014.	Risposta in merito alla richiesta di accesso civico e all'istanza del medesimo di partecipazione al tavolo istituzionale al Presidente dell'Associazione Italia Nostra – Sezione di Perugia – a firma del Rettore in quanto non configurabile come tale.
D. R. n. 888	20/5/2014	Portale della trasparenza gestito dall'Anvur:Nomina amministratore delle utenze e altri profili di accesso	In attesa di ricevere riscontro da parte dell'ANAC.
2014/0014905	20/5/2014	Nomina amministratore delle utenze del portale della trasparenza	Comunicazione inviata all'ANAC e p.c. all'ANVUR del D.R. con cui è stato nominato l'amministratore delle utenze del Portale della trasparenza. In attesa di ricevere riscontro da parte dell'ANAC.
Richiesta effettuata tramite il format predisposto nel sito web ANAC	9/6/2014	Quesito all'ANAC in merito agli artt. 9 e 15 del D.lgs. 33/2013	In attesa di riscontro da parte dell'ANAC.
2014/0035989	07/11/2014	Riscontro a richiesta del 16/09/2014 pervenuta all'Ateneo in data 19/09/2014 prot. 2014/0028091	Comunicazione indirizzata al Centro italiano di studi superiori per la formazione e l'aggiornamento in giornalismo radiotelevisivo

			con cui in merito alla richiesta di dati da loro inviata si fa presente che ritiene necessario procedere ad approfondimenti della materia anche alla luce della delibera ANAC 144/2014 del 7 ottobre 2014.
2014/0038473	27/11/2014	Misure di monitoraggio e di vigilanza sull'attuazione degli obblighi di trasparenza	Con tale comunicazione si chiede ai Dirigenti e ai responsabili di area sotto la D.G. di rendicontare in merito al livello di raggiungimento degli obiettivi di trasparenza dichiarati nel PTTI.
Reg. area n. 57	28/11/2014	Dati per la relazione annuale del responsabile della prevenzione della corruzione	Con tale comunicazione viene dato riscontro alla richiesta del Responsabile della prevenzione della corruzione del 20 novembre.

2. PROCEDIMENTO DI ELABORAZIONE E ADOZIONE DEL PROGRAMMA

2.1 GLI OBIETTIVI STRATEGICI IN MATERIA DI TRASPARENZA POSTI DAGLI ORGANI DI VERTICE NEGLI ATTI DI INDIRIZZO

Dal 1 novembre 2013, per il prossimo sessennio, si è insediato come nuovo Rettore il Prof. Franco Moriconi Ordinario del Settore Scientifico Disciplinare VET 0/9 (Clinica Chirurgica Veterinaria) il quale in occasione della sua campagna elettorale ha fortemente sostenuto come la Trasparenza rappresenti un elemento imprescindibile per una gestione efficiente ed efficace dell'Ateneo. A tal fine si riportano i passi più significativi legati al processo di Trasparenza del programma di governo del Magnifico Rettore: *"..... Affinché l'Università di Perugia possa conseguire gli ambiziosi obiettivi fin qui individuati, si rende indispensabile una profonda riforma della struttura e dell'azione amministrativa. Appare pertanto imprescindibile che le scelte della nostra amministrazione siano assunte sulla base di regole certe, chiare e trasparenti, tempestivamente rese note agli organi di indirizzo politico e di gestione, al fine di metterli in condizione di esercitare al meglio le proprie competenze, riducendo, tendenzialmente al minimo, i margini di incertezza interpretativa e applicativa. In tale prospettiva, uno sforzo particolare deve essere assicurato alla previsione di misure di semplificazione e di contenimento dei tempi dei procedimenti amministrativi, che regolano la vita di tutti gli appartenenti alla comunità universitaria, tanto all'interno delle singole strutture di appartenenza, quanto nei rapporti con gli organi di governo dell'Ateneo e nell'ambito delle relazioni, che tra gli stessi si determinano. Sul piano della semplificazione normativa è urgente continuare sulla linea appena avviata con l'approvazione del*

Regolamento Generale di Ateneo, procedendo (mediante consistente razionalizzazione, sfoltimento e accorpamento) alla profonda revisione dei regolamenti oggi esistenti, al fine di eliminare sovrapposizioni e contrasti, che hanno comportato, in più di un'occasione, incertezze e ritardi dell'azione amministrativa della nostra Università.

Sul piano della semplificazione amministrativa è auspicabile l'attivazione di uffici, sul modello degli sportelli unici ben conosciuti nell'ambito della pubblica amministrazione, ai quali indirizzare i destinatari dell'azione amministrativa (in particolare studenti e personale dipendente), allo scopo di evitare inutili e defatiganti peregrinazioni da un ufficio all'altro, nella difficile impresa di rintracciare quello competente. Di qui la necessità di formare personale altamente specializzato, mediante una consistente opera di aggiornamento e qualificazione, in linea con quanto avviene in tutti i settori dei pubblici poteri. E' evidente che in questo nuovo disegno occorre assicurare la massima trasparenza nei processi e ai meccanismi decisionali: pertanto mi impegno, fin d'ora, a rendere disponibili nel minor tempo possibile tutte le informazioni, eliminando la pessima tradizione di decisioni prese in qualche "altrove", nonché a garantire la trasparenza del funzionamento dell'Ateneo, favorendo ogni forma di partecipazione effettiva e non formale prevista dai regolamenti. A tal fine è necessario assicurare in tempo utile immediata e tempestiva conoscenza (anche attraverso il pieno impiego dei moderni mezzi tecnologici) non solo delle deliberazioni degli organi collegiali, comprensive dei relativi verbali, ma anche del materiale istruttorio....".

Gli strumenti di comunicazione e trasparenza messi in campo dai nuovi Organi di governo dell'Ateneo, secondo i suddetti principi enunciati dal programma rettorale, sono:

- Comunicati Stampa
- News pubblicate nel Sito Internet ufficiale dell'Università degli Studi di Perugia
- Bachecca con notizie pubblicata nello stesso sito Internet dell'Ateneo
- Interviste rilasciate dal Magnifico Rettore ai media sia televisivi che della carta stampata
- Conferenze Stampa su appositi eventi e/o argomenti
- Radio e/o Tv per messaggi istituzionali e/o campagne promozionali.

2.2 I COLLEGAMENTI CON IL PIANO DELLA PERFORMANCE O CON ANALOGHI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE PREVISTI DA NORMATIVE DI SETTORE

Considerato che il piano delle performance 2015/2017 è in corso di elaborazione, l'opzione scelta è quella di sviluppare gli obiettivi di trasparenza con i relativi indicatori all'interno di tale documento.

2.3 L'INDICAZIONE DEGLI UFFICI E DEI DIRIGENTI COINVOLTI PER L'INDIVIDUAZIONE DEI CONTENUTI DEL PROGRAMMA

Il personale coinvolto che ha partecipato alla redazione del programma è quello afferente alla Direzione Generale ed alle Ripartizioni elencate nella tabella di seguito riportata:

UFFICI E DEI DIRIGENTI COINVOLTI NELL'INDIVIDUAZIONE DEI CONTENUTI DEL PROGRAMMA

DIREZIONE GENERALE – AREA LEGALE E CONTRATTI

DIREZIONE GENERALE – AREA SERVIZI NORMATIVI E RECUPERO CREDITI

DIREZIONE GENERALE – C.A.R. – AREA PROGETTAZIONE, VALORIZZAZIONE E VALUTAZIONE DELLA RICERCA

CENTRO AMMINISTRATIVO AREA GESTIONE

DI SUPPORTO ALLA RICERCA AREA RELAZIONI INTERNAZIONALI

AREA RENDICONTAZIONE E AUDIT

DIREZIONE GENERALE – AREA SUPPORTO ORGANI COLLEGIALI, PERFORMANCE, QUALITÀ, VALUTAZIONE

DIREZIONE GENERALE – AREA RETI E SERVIZI WEB

DIREZIONE GENERALE – AREA DI GESTIONE DATI, SERVIZI APPLICATIVI E SICUREZZA DEI DATI

RIPARTIZIONE DEL PERSONALE

RIPARTIZIONE DIDATTICA

RIPARTIZIONE TECNICA

RIPARTIZIONE GESTIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE

2.4 LE MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER E I RISULTATI DI TALE COINVOLGIMENTO

I luoghi destinati prevalentemente all'ascolto dell'utenza esterna sono principalmente le sedute del Senato Accademico, del Consiglio di Amministrazione, dove sono presenti tutte le rappresentanze del mondo accademico, del Consiglio degli Studenti e dei tavoli permanenti con rappresentanze studentesche.

2.5 I TERMINI E LE MODALITÀ DI ADOZIONE DEL PROGRAMMA DA PARTE DEGLI ORGANI DI VERTICE

Il processo di formazione ed attuazione del Programma si articola in una serie di fasi fra loro strettamente collegate, in ognuna delle quali possono essere identificati i soggetti che vi partecipano. Tutte le informazioni vengono riportate nella tabella seguente in conformità all'Allegato n. 2 " Fasi e soggetti responsabili" della delibera Civit n. 2/2012.

FASI	ATTIVITÀ	SOGGETTI RESPONSABILI
<i>Elaborazione/aggiornamento del Programma triennale</i>	Promozione e coordinamento del processo di formazione del Programma	<ul style="list-style-type: none">○ Consiglio di amministrazione○ Responsabile per la trasparenza○ Nucleo di Valutazione di Ateneo

	Individuazione dei contenuti del Programma	<p>Direttore Generale per le seguenti Aree:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Legale e contratti - Servizi normativi e Recupero crediti - Progettazione, Valorizzazione e Valutazione della Ricerca del C.A.R. - Gestione del C.A.R. - Rendicontazione e Audit del C.A.R., - Relazioni Internazionali - Gestione dati, servizi applicativi e sicurezza dei dati - Reti e servizi web - Supporto Organi Collegiali, Performance e Trasparenza <p>Dirigenti delle Ripartizioni:</p> <p>Didattica - Dott.ssa Laura Paulucci Personale – Dott. Maurizio Padiglioni Gestione Risorse Finanziarie – Dott.ssa Tiziana Bonaceto Tecnica – Ing. Fabio Piscini</p>
	Redazione	Responsabile per la trasparenza, coadiuvato da Ufficio Gestione ciclo performance e trasparenza
<i>Adozione del Programma triennale</i>		Consiglio di amministrazione
<i>Attuazione del Programma triennale</i>	Attuazione delle iniziative del Programma ed elaborazione, aggiornamento e pubblicazione dei dati	<p>Direttore Generale per le seguenti Aree:</p> <p>Legale e contratti Servizi normativi e Recupero crediti Progettazione, Valorizzazione e Valutazione della Ricerca del C.A.R. Gestione del C.A.R. Rendicontazione e Audit del C.A.R., Relazioni Internazionali Gestione dati, servizi applicativi e sicurezza dei dati Reti e servizi web Supporto Organi Collegiali, Performance e Trasparenza</p> <p>Dirigenti delle Ripartizioni:</p> <p>Didattica - Dott.ssa Laura Paulucci Personale – Dott. Maurizio Padiglioni Gestione Risorse Finanziarie – Dott.ssa Tiziana Bonaceto Tecnica – Ing. Fabio Piscini</p>
	Controllo dell'attuazione del Programma e delle iniziative ivi previste	Responsabile per la trasparenza, coadiuvato da Ufficio Gestione ciclo performance e trasparenza
<i>Monitoraggio e audit del Programma triennale</i>	Attività di monitoraggio periodico da parte di soggetti interni delle p.a. sulla pubblicazione dei dati e sulle iniziative in materia di trasparenza e integrità	Responsabile per la trasparenza, coadiuvato da Ufficio Gestione ciclo performance e trasparenza, Direttore generale, Dirigenti delle Ripartizioni secondo le modalità di cui alla sez. n. 4.5
	<i>Audit</i> sul sistema della trasparenza ed integrità - Attestazione dell'assolvimento degli obblighi in materia di trasparenza e integrità.	Nucleo di Valutazione di Ateneo

3. INIZIATIVE DI COMUNICAZIONE DELLA TRASPARENZA

3.1 INIZIATIVE E STRUMENTI DI COMUNICAZIONE PER LA DIFFUSIONE DEI CONTENUTI DEL PROGRAMMA E DEI DATI PUBBLICATI

La diffusione dei contenuti del Programma verrà effettuata, oltre che mediante comunicazioni intranet e pubblicazione sul Portale di Ateneo, anche attraverso incontri formativi e di in-formazione.

3.2 ORGANIZZAZIONE E RISULTATI ATTESI DELLE GIORNATE DELLA TRASPARENZA

Quando il ciclo delle Performance entrerà completamente a regime, si individua quale sede per eccellenza più idonea ed efficace per la divulgazione dei contenuti del piano e dei relativi risultati, anche in termini di trasparenza, è quella della giornata di inaugurazione dell'anno accademico.

Nel corso dell'anno 2015 verrà effettuata una presentazione video da pubblicare nel Portale di Ateneo oppure un webinar.

4. PROCESSO DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA

Responsabile del procedimento di formazione, adozione e attuazione del Programma e dell'intero processo di realizzazione di tutte le iniziative volte, nel loro complesso, a garantire un adeguato livello di trasparenza e lo sviluppo della cultura dell'integrità, è il Responsabile per la Trasparenza di cui all'art. 43 del D.Lgs. 33/2013, individuato nella persona del Direttore generale.

4.1 INDIVIDUAZIONE DEI DIRIGENTI RESPONSABILI DELLA TRASMISSIONE DEI DATI (NEL CASO IN CUI I DATI SIANO ARCHIVIATI IN UNA BANCA DATI, PER TRASMISSIONE SI INTENDE SIA L'IMMISSIONE DEI DATI NELL'ARCHIVIO CHE LA CONFLUENZA DEI DATI DALL'ARCHIVIO AL SOGGETTO RESPONSABILE DELLA PUBBLICAZIONE)

Per il momento sono stati individuati solo i Responsabili della pubblicazione per Struttura, rinviando alla fase successiva della realizzazione delle infrastrutture informatiche (CMS) di cui al paragrafo 4.4, la nomina anche dei responsabili della elaborazione e della trasmissione dei dati in archivio.

4.2 INDIVIDUAZIONE DEI DIRIGENTI RESPONSABILI DELLA PUBBLICAZIONE E DELL'AGGIORNAMENTO DEI DATI

I Responsabili della pubblicazione sono stati individuati nei Dirigenti di Ripartizione e, ove non presenti, nei Responsabili di Area, conformemente alle disposizioni di cui all'art. 43 del D.Lgs. n. 33/2013 e alle delibere ANAC, come da allegato A al presente Programma.

Per quanto concerne la pubblicazione dei dati delle strutture decentrate, nelle more della progettazione di un modello comune di Portale per la gestione delle informazioni dei Dipartimenti e Centri, si è proceduto, come da circolare prot. 8917 del 20.3.2014, nei seguenti termini: la

pubblicazione coordinata dei dati tra centro e periferia sarà assicurata ricorrendo alla pubblicazione centralizzata dei dati con riferimento esplicito alle informazioni che riguardano le articolazioni periferiche, in conformità alle indicazioni ANAC.

In tal caso, nei siti web di tali strutture, ove già attivi, dovrà essere presente la voce “Amministrazione trasparente” con un link che rimanda alla relativa sezione dell’Amministrazione centrale all’indirizzo <http://www.unipg.it/amministrazione-trasparente>

La pubblicazione viene effettuata centralmente dall’Ufficio gestione ciclo performance e trasparenza.

I Segretari amministrativi, con la circolare suddetta, sono individuati, con riferimento alla Struttura periferica di appartenenza, quali responsabili della elaborazione, trasmissione e pubblicazione dati, in conformità alle indicazioni ANAC.

Al fine di garantire una pubblicazione completa e puntuale dei dati relativi alla nostra organizzazione nella sua interezza, è stata comunque rimessa alla valutazione dei Direttori di Dipartimento e Centri e quindi ad un loro atto organizzativo interno, l’opportunità di individuare eventuali referenti operativi per la trasparenza, da comunicare all’Ufficio Gestione ciclo performance e trasparenza.

4.3 INDIVIDUAZIONE DI EVENTUALI REFERENTI PER LA TRASPARENZA E SPECIFICAZIONE DELLE MODALITÀ DI COORDINAMENTO CON IL RESPONSABILE DELLA TRASPARENZA

I Dirigenti hanno individuato, all’interno delle loro Ripartizioni, dei referenti operativi per la pubblicazione dei dati all’interno del portale di Ateneo. Laddove invece il dato da pubblicare risulta trasversale a più Ripartizioni, tale attività di pubblicazione è delegata in linea di principio all’Ufficio Gestione Ciclo Performance e Trasparenza, salvo che non sia previsto il coordinamento di un’altra struttura a ciò deputata.

I referenti dell’Amministrazione centrale sono stati abilitati, con apposite credenziali di accesso, alla pubblicazione nelle pagine web di pertinenza e responsabilità.

Nell’Ufficio Gestione Ciclo della performance dell’Area Supporto Organi Collegiali, performance, qualità e valutazione è stato individuato l’ufficio di supporto/raccordo tra il Responsabile per la Trasparenza e il corpo dirigenziale e i responsabili/referenti delle strutture decentrate.

4.4 MISURE ORGANIZZATIVE VOLTE AD ASSICURARE LA REGOLARITÀ E LA TEMPESTIVITÀ DEI FLUSSI INFORMATIVI

L’Ateneo ha scelto di dotarsi di una infrastruttura informatica di tipo collaborativo (CMS = Content Management System) per consentire agli operatori delle diverse Ripartizioni di Ateneo, competenti a generare il dato, di poter effettuare in autonomia e in maniera tempestiva la pubblicazione dei dati pertinenti alle rispettive competenze, quale misura organizzativa volta ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi ai sensi dell’art. 43 del D.Lgs. n. 33/2013.

Il modello è incrementale così come si evidenzia dagli allegati al presente Programma in cui tutti gli attori coinvolti hanno pianificato le loro misure/azioni per dare attuazione agli obblighi di pubblicazione, con passi più o meno importanti e più o meno omogenei, ma il cui obiettivo principale dovrà essere quello di riuscire ad informatizzare il processo di monitoraggio relativo agli obblighi di pubblicazione sanciti dal D. Lgs 33/2013.

L'informatizzazione é finalizzata a:

- garantire la tempestività della pubblicazione delle informazioni e dei dati attraverso un sistema di allerta automatico verso i responsabili della pubblicazione;
- garantire la contestualizzazione e l'individuazione della natura dei dati e la validità degli stessi anche se il contenuto informativo è reperito o letto al di fuori del contesto in cui è ospitato. Tale contestualizzazione sarà garantita attraverso un sistema in base al quale nel momento in cui il referente operativo inserisce il documento questo automaticamente produce un frontespizio capace di garantire questo aspetto;
- garantire per alcuni dati per cui è indispensabile pubblicare una serie di informazioni (ad es. il contenuto, l'oggetto, la eventuale spesa prevista e gli estremi relativi ai principali documenti contenuti nel fascicolo relativo al procedimento) che la pubblicazione avvenga nella forma di una scheda sintetica, prodotta automaticamente in sede di formazione del documento che contiene l'atto. Questo è possibile solo con la realizzazione di un Content Management System specifico;
- tendere alla pubblicazione di tutti i dati in formato aperto.

AZIONE/MISURA	SOGGETTI RESPONSABILI	TEMPI
Individuazione dei CMS da realizzare nel triennio per i contesti più complessi e trasversali	Direttore Generale (coordinamento Ufficio gestione ciclo performance e trasparenza), Dirigenti – Area Reti e Servizi web	Entro aprile 2015
Predisposizione all'interno del sito web di Dipartimento della sezione Amministrazione Trasparente da utilizzare come prototipo	Segretario amministrativo del Dipartimento di Ingegneria e Direttore Generale (coordinamento Ufficio gestione ciclo performance e trasparenza)	Entro marzo 2015
Predisposizione della sezione Amministrazione Trasparente all'interno dei siti web delle strutture periferiche (per l'anno 2015 Dipartimenti, Polo di Terni di Terni e CSB)	Segretari amministrativi, Direttore CSB e Responsabile Amministrativo Polo di Terni	Entro ottobre 2015
Realizzazione di una infrastruttura web service al fine di estrapolare dati relativi agli incarichi di consulenza e collaborazione relativi alla struttura periferica stipulante	Direttore Generale (coordinamento Ufficio gestione ciclo performance e trasparenza) – Area Reti e Servizi web	Entro dicembre 2015
Studio di fattibilità di un quadro sintetico centralizzato che può fotografare in tempo reale attraverso il "sistema del semaforo" lo stato di attuazione del D. Lgs. 33/2013 relativo al proprio sistema di trasparenza (tale sistema	Direttore Generale (coordinamento Ufficio gestione ciclo performance e trasparenza) – Area Reti e Servizi web	Entro dicembre 2015

già esiste per le strutture che adottano Sistemi di Gestione per la Qualità per cui, con le dovute correzioni, è riproducibile).		
----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	--

4.5 MISURE DI MONITORAGGIO E DI VIGILANZA SULL'ATTUAZIONE DEGLI OBBLIGHI DI TRASPARENZA A SUPPORTO DELL'ATTIVITÀ DI CONTROLLO DELL'ADEMPIMENTO DA PARTE DEL RESPONSABILE DELLA TRASPARENZA

Il monitoraggio del piano è attuato mediante almeno una verifica annuale da parte del Responsabile per la Trasparenza, con il supporto dell'Ufficio Gestione Ciclo Performance e Trasparenza, attraverso un' apposita griglia di rilevazione (che può anche essere predisposta da ANAC - Autorità Nazionale Anticorruzione), ferma restando l'attività di costante verifica da parte dei responsabili della pubblicazione.

Il report dei monitoraggi vengono comunicati al Nucleo di Valutazione dell'Ateneo per consentire anche lo svolgimento dell'attività di attestazione e assolvimento degli obblighi di trasparenza e integrità.

Il Responsabile per la Trasparenza data l'ampiezza e la complessità dell'organizzazione, attraverso l'Ufficio Gestione Ciclo Performance e Trasparenza, può effettuare ulteriori controlli a campione sul livello di pubblicazione dei dati attraverso la realizzazione di una apposita griglia o anche attraverso la partecipazione dell'ufficio sopra citato ad Audit già pianificati per altri ambiti (ad esempio in materia di anticorruzione, certificazione ISO, rendicontazione etc.).

4.6 STRUMENTI E TECNICHE DI RILEVAZIONE DELL'EFFETTIVO UTILIZZO DEI DATI DA PARTE DEGLI UTENTI DELLA SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE"

In data 24 novembre 2014 a valle del processo di individuazione da parte degli Organi di Governo delle strategie di Ateneo in merito alla nuova configurazione del Portale di Ateneo è stato pubblicato il nuovo portale di Ateneo completamente rinnovato nella grafica e migliorato nell'accessibilità alle informazioni regolata secondo la Legge Stanca per permettere l'utilizzo del portale da parte di utenti diversamente abili. Inoltre è ottimizzato per il suo uso su dispositivi mobili e conseguentemente nell'integrazione con applicazioni social e app.

In merito ai dati di accesso all'interno della sezione amministrazione trasparente si riporta di seguito il dettaglio degli accessi dal 24/11/21014 al 12/01/2015:

Tutte le sessioni
100,00%

Esplorazione

Visualizzazioni di pagina



Questi dati sono stati filtrati utilizzando un filtro avanzato.

Pagina	Visualizzazioni di pagina	Visualizzazioni di pagina uniche	Tempo medio sulla pagina	Accessi	Frequenza di rimbalzo	% uscita	Valore pagina
	8.359 % del totale: 0,74% (1.123.013)	5.081 % del totale: 0,66% (766.473)	00:01:15 Media per vista: 00:01:50 (-31,87%)	651 % del totale: 0,22% (300.001)	47,00% Media per vista: 42,51% (10,58%)	11,47% Media per vista: 25,71% (-57,05%)	0,00 € % del totale: 0,00% (0,00 €)
1. /amministrazione-trasparente	1.630 (19,60%)	985 (19,39%)	00:00:38	156 (23,96%)	23,87%	6,69%	0,00 € (0,00%)
2. /amministrazione-trasparente/personale	430 (5,14%)	258 (5,08%)	00:00:18	2 (0,31%)	0,00%	1,63%	0,00 € (0,00%)
3. /amministrazione-trasparente/organizzazioni	294 (3,52%)	172 (3,39%)	00:00:17	5 (0,77%)	0,00%	1,02%	0,00 € (0,00%)
4. /amministrazione-trasparente/disposizioni-gerali	267 (3,18%)	155 (3,05%)	00:00:36	18 (2,76%)	77,78%	8,24%	0,00 € (0,00%)
5. /amministrazione-trasparente/disposizioni-gerali/programma-per-la-trasparenza-e-l-integrita	207 (2,48%)	86 (1,69%)	00:03:50	4 (0,61%)	0,00%	9,66%	0,00 € (0,00%)
6. /amministrazione-trasparente/organizzazioni/organ-di-indirizzo-politico-amministrativo	202 (2,42%)	101 (1,99%)	00:00:57	3 (0,46%)	33,33%	3,47%	0,00 € (0,00%)
7. /amministrazione-trasparente/personale/dirigenti	202 (2,42%)	101 (1,99%)	00:01:09	10 (1,54%)	60,00%	16,83%	0,00 € (0,00%)
8. /amministrazione-trasparente/organizzazioni/organ-di-indirizzo-politico-amministrativo/senato-accademico	192 (2,30%)	58 (1,14%)	00:02:53	1 (0,15%)	100,00%	11,46%	0,00 € (0,00%)
9. /amministrazione-trasparente/personale/incarichi-amministrativi-di-vertice	182 (2,18%)	84 (1,65%)	00:01:18	4 (0,61%)	25,00%	10,44%	0,00 € (0,00%)
10. /amministrazione-trasparente/consulenti-e-collaboratori?view=incarichi	181 (2,17%)	146 (2,87%)	00:01:31	23 (3,53%)	39,13%	13,81%	0,00 € (0,00%)
11. /amministrazione-trasparente/bandi-di-gara-e-contratti	167 (2,00%)	89 (1,75%)	00:01:52	20 (3,07%)	30,00%	9,58%	0,00 € (0,00%)
12. /amministrazione-trasparente/altri-contenuti	162 (1,94%)	103 (2,03%)	00:00:23	1 (0,15%)	0,00%	2,47%	0,00 € (0,00%)
13. /amministrazione-trasparente/altri-contenuti/corruzione	162 (1,94%)	90 (1,77%)	00:03:07	20 (3,07%)	50,00%	27,16%	0,00 € (0,00%)
14. /amministrazione-trasparente/provvedimenti	111 (1,33%)	53 (1,04%)	00:00:56	1 (0,15%)	0,00%	0,00%	0,00 € (0,00%)
15. /amministrazione-trasparente/organizzazioni/articolazione-degli-uffici	108 (1,28%)	58 (1,14%)	00:01:02	3 (0,46%)	0,00%	8,33%	0,00 € (0,00%)
16. /amministrazione-trasparente/attivita-e-procedimenti	107 (1,28%)	57 (1,12%)	00:00:19	1 (0,15%)	0,00%	0,93%	0,00 € (0,00%)

17.	/amministrazione-trasparente/consulenti-e-collaboratori	106 (1,27%)	80 (1,57%)	00:01:32	15 (2,30%)	26,67%	17,92%	0,00 € (0,00%)
18.	/amministrazione-trasparente/disposizioni-gerali/atti-general	101 (1,21%)	52 (1,02%)	00:00:46	0 (0,00%)	0,00%	0,99%	0,00 € (0,00%)
19.	/amministrazione-trasparente/performance/piano-della-performance	101 (1,21%)	49 (0,96%)	00:03:21	10 (1,54%)	54,55%	26,73%	0,00 € (0,00%)
20.	/amministrazione-trasparente/bandi-di-concorso	98 (1,17%)	80 (1,57%)	00:00:41	5 (0,77%)	40,00%	7,14%	0,00 € (0,00%)
21.	/amministrazione-trasparente/organizzazioni/organ-di-indirizzo-politico-amministrativo/consiglio-di-amministrazione	98 (1,17%)	41 (0,81%)	00:01:59	4 (0,61%)	100,00%	14,29%	0,00 € (0,00%)
22.	/amministrazione-trasparente/performance	96 (1,15%)	64 (1,26%)	00:00:36	1 (0,15%)	100,00%	2,08%	0,00 € (0,00%)
23.	/amministrazione-trasparente/bilanci/bilancio-preventivo-e-consuntivo	89 (1,06%)	53 (1,04%)	00:04:13	21 (3,23%)	57,14%	43,82%	0,00 € (0,00%)
24.	/amministrazione-trasparente/altri-contenuti/accessibilita-e-catalogo-di-dati-metadati-e-banche-dati	81 (0,97%)	51 (1,00%)	00:02:47	34 (5,22%)	26,47%	43,21%	0,00 € (0,00%)
25.	/amministrazione-trasparente/personale/incarichi-conferiti-e-autorizzati-ai-dipendenti-non-dirigenti	73 (0,87%)	52 (1,02%)	00:02:34	5 (0,77%)	80,00%	24,66%	0,00 € (0,00%)

4.7 MISURE PER ASSICURARE L'EFFICACIA DELL'ISTITUTO DELL'ACCESSO CIVICO

Il decreto Legislativo 33/2013 ribadisce il concetto di trasparenza, già introdotto dal D.lgs. n. 150 del 2009, inteso come “accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche”.

In linea con i principi dell'open government, la trasparenza diventa indispensabile al fine di favorire sia la partecipazione dei cittadini alle attività delle pubbliche amministrazioni e sottoporre le stesse ad un controllo diffuso, sia la partecipazione alla gestione della cosa pubblica e la prevenzione di fenomeni corruttivi, attraverso la promozione dell'integrità. Il D.Lgs. n. 33 rende più semplice l'accesso ai dati e documenti delle PP.AA., configurando il “diritto alla conoscibilità”, ovvero di accedere alle informazioni oggetto di pubblicazione obbligatoria sui siti istituzionali, che costituisce il contenuto/livello minimo di trasparenza.

Tra le novità più rilevanti del decreto c'è, infatti, l'introduzione dell'istituto dell'accesso civico, cioè il diritto di tutti i cittadini di richiedere alle amministrazioni di pubblicare documenti, informazioni o dati per i quali è previsto l'obbligo di pubblicazione ai sensi di legge, nei casi di inottemperanza, rafforzando di fatto la partecipazione e l'accountability.

L'Ateneo ha manifestato particolare attenzione rispetto a tale istituto e tenuto conto di quanto prescritto nella delibera CIVIT (ora ANAC) n. 50/2013 in cui, al fine di assicurare una migliore tutela dell'esercizio dell'accesso civico, nonché al fine di evitare che il titolare del potere sostitutivo rivesta una qualifica inferiore rispetto al soggetto sostituito, si rimette all'autonomia organizzativa degli enti la possibilità di delegare le funzioni relative all'accesso civico dal Responsabile per la Trasparenza ad altro dipendente, in modo che il potere sostitutivo possa rimanere in capo al Responsabile stesso, visto che per il nostro Ateneo il Responsabile per la trasparenza è il Direttore Generale, ha provveduto a delegare le funzioni relative all'accesso civico al Dott. Vito Quintaliani, Responsabile della Prevenzione della corruzione.

5. DATI ULTERIORI

5.1 INDICAZIONE DEI DATI ULTERIORI, IN TABELLE IN FORMATO APERTO, CHE L'AMMINISTRAZIONE SI IMPEGNA A PUBBLICARE ENTRO LA FINE DELL'ANNO E NEL TRIENNIO, NEL RISPETTO DI QUANTO PREVISTO DALL'ART. 4, C. 3, DEL D.LGS. N. 33/2013

I principali ambiti di intervento, oltre a quelli obbligatoriamente previsti dal D.Lsg. n. 33, saranno i seguenti:

- pubblicazione annuale dei dati relativi alle indennità riconosciute (es. responsabilità, straordinario);
- pubblicazione della dotazione tecnologica affidata, per via delle funzioni e mansioni lavorative svolte, al personale (es. pc portatile, tablet, telefono cellulare, ecc);
- pubblicazione delle statistiche di accesso e utilizzo della sezione amministrazione trasparente;
- pubblicazione alla voce "provvedimenti organi di indirizzo politico" del link alla pagina degli Organi Collegiali (Consiglio di Amministrazione e Senato Accademico) dove sono pubblicati i verbali delle sedute;
- pubblicazione delle risultanze di qualsiasi indagine di customer satisfaction.

Nell'allegato A al Piano triennale per la Trasparenza e l'Integrità 2015-2017 sono riportate per singole strutture i responsabili della pubblicazione e gli eventuali coordinamenti quando si è in presenza di dati trasversali.